



DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 108 DEL 28/01/2022

OGGETTO: Bando di concorso pubblico n. 1 del 2021, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 37 unita' di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, con inquadramento nel profilo di "Esperto del mercato del lavoro" – CCNL Comparto Funzioni Locali categoria professionale D – parametro tabellare iniziale D1.

Visti

la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali;

la Legge Regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" che istituisce l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro di seguito "ARPAL" così come modificata dalla Legge Regionale 7 luglio 2021 n. 11;

la D.G.R. n. 958 del 13.10.2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L.R. n. 1/2018 Paola Nicastro quale Direttore dell'Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL Umbria;

il Decreto della Presidente della Giunta Regionale n. 43 del 27 ottobre 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore a Paola Nicastro;

Il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro", previsto dal decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4 coordinato con la Legge di conversione 28 marzo 2019 n. 26, adottato con il Decreto del Ministero del Lavoro n. 74 del 28 giugno 2019, così come integrato con DM 59 del 22 maggio 2020 ("Piano di potenziamento");

la D.G.R. 715 del 5.8.2020 avente ad oggetto "Piano di attuazione regionale del piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego di cui al D.M. 74 del 28 giugno 2019. Adeguamento ai contenuti del DM n. 59 del 22/05/2020";

la DGR n. 521 del 03/06/2021 di approvazione del piano triennale dei fabbisogni del personale 2021-2023 di ARPAL;

la determinazione del Direttore di ARPAL n. 1355 del 30/11/2021 di approvazione del Regolamento per l'accesso agli impieghi presso ARPAL;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi", nonché il D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184, concernente "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";

la Legge 28 marzo 1991, n. 120, recante "Norme a favore dei privi della vista per l'ammissione ai pubblici concorsi nonché alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per il pensionamento, per l'assegnazione di sede e la mobilità del personale direttivo e docente della scuola";

la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i., nonché il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l'articolo 25, comma 9, che aggiunge il comma 2-bis all'articolo 20 della predetta legge n. 104;

il Decreto interministeriale del Ministro per la Pubblica amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità del 12 novembre 2021 relativo allo svolgimento delle prove scritte per i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre assunzioni nei pubblici impieghi" e s.m.i.;

il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 e, in particolare, il comma 1 dell'articolo 18;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

la Legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e s.m.i., recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

i Decreti Legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216, recanti, rispettivamente, "Attuazione della Direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica" ed "Attuazione della Direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di

occupazione e di condizioni di lavoro”;

il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell’amministrazione digitale”, e s.m.i.;

il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”;

la Legge 18 giugno 2009, n. 69, ed in particolare l’articolo 32, comma 1, concernente l’eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea;

il Decreto Legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

la Circolare del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione n. 12/2010 sulle procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della PEC;

il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, di attuazione della Direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, “Codice dell'ordinamento militare”, e in particolare gli articoli 678 e 1014;

la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 14 del 22 dicembre 2011 per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’articolo 15, Legge 12 novembre 2011, n. 183;

il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l’articolo 8, concernente l'invio per via telematica delle domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione nelle pubbliche amministrazioni;

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente il riordino della disciplina sul diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento generale sulla protezione dei dati (General Data Protection Regulation o “GDPR”), nonché il Decreto Legislativo n. 30 giugno 2003, n. 196 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75, recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

la Direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 “Linee guida sulle procedure concorsuali”;

il Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;

la Legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo” e, in particolare, l'articolo 3 (“Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione”), comma 8, che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, consente alle pubbliche amministrazioni di avviare procedure concorsuali senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del citato D.Lgs. n. 165/2001;

il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e in particolare l'articolo 74, comma 7-ter, secondo cui, tra l'altro, le procedure concorsuali sono volte a valorizzare e verificare anche il possesso di requisiti specifici e di competenze trasversali tecniche e attitudinali, ivi incluse quelle manageriali per le qualifiche dirigenziali, coerenti con il profilo professionale da reclutare. Le predette procedure sono svolte, ove possibile, con l'ausilio di strumentazione informatica e con l'eventuale supporto di società e professionalità specializzate in materia di reclutamento e di selezione delle risorse umane;

il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd. Decreto Rilancio), convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, ed in particolare gli articoli dal 247 al 250;

il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19” ed, in particolare, l'articolo 18;

il D.P.C.M. 24 aprile 2020 in materia di determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM);

VISTO il Protocollo per la prevenzione e la protezione dal rischio di contagio da COVID-19 nell'organizzazione e nella gestione delle prove selettive dei concorsi pubblici (articolo 1, comma 10, lettera z), DPCM 14 gennaio 2021), adottato dal Dipartimento della funzione pubblica il 3 febbraio 2021, e validato dal Comitato- tecnico scientifico presso il Dipartimento della protezione civile;

VISTO il Decreto Legge 1° aprile 2021, n. 44, recante “Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici”, ed in particolare quanto introdotto dall'articolo 10 “Misure per lo svolgimento delle procedure per i concorsi pubblici”;

VISTO il Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici, validato dal Comitato tecnico-scientifico a fine marzo e finalizzato a disciplinare le modalità di organizzazione e gestione delle prove selettive, per consentirne lo svolgimento in presenza in condizioni di massima sicurezza rispetto al contagio da Covid-19, pubblicato il 15 aprile 2021 sul sito [Protocollo_concorsi.pdf](#) ([funzionepubblica.gov.it](#));

CONSIDERATO che l'ARPAL, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, è tenuta anche all'osservanza degli specifici obblighi informativi nei confronti degli Interessati ai sensi dell'articolo 13 del suddetto Regolamento (UE) 2016/679;

TENUTO CONTO che, nell'ambito del Piano dei Fabbisogni del personale per il triennio 2021-2023

è stata prevista l'assunzione di n. 37 unità di personale di categoria D con inquadramento da Esperto del mercato del lavoro

RITENUTO per come già comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota prot. n. 0114986 del 27/12/2021, di avvalersi della facoltà sopra indicata, ex articolo 3, comma 8, Legge n. 56/2019, e quindi di non avviare procedure di mobilità volontaria al fine di procedere con celerità al reclutamento dei su indicati operatori ed esperti del mercato del lavoro, necessari ad implementare specifiche ed impellenti attività dell'Agenzia, nell'ambito degli obiettivi previsti dal Piano di rafforzamento;

CONSIDERATO che con la suddetta nota è stata, altresì, effettuata la comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica di cui all'articolo 34-bis, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che il suddetto articolo 247, al comma 12, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, ha disposto la riduzione dei termini indicati per la procedura di mobilità obbligatoria ex articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001;

RITENUTO di procedere, nelle more della definizione della procedura di mobilità ex articolo 34 bis, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e condizionatamente agli esiti della stessa, all'indizione di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 37 unità di personale di categoria D con inquadramento da Esperto del mercato del lavoro;

PRECISATO che l'eventuale copertura dei posti mediante la procedura di cui al punto precedente determina una pari riduzione di quelli complessivamente messi a concorso, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'Ente.

VERIFICATA l'assenza di graduatorie ARPAL;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto funzioni locali - Periodo 2016-2018 sottoscritto in data 21 maggio 2018;

INFORMATE preventivamente le Organizzazioni Sindacali;

PRESO ATTO che le relative assunzioni saranno comunque subordinate alle disposizioni normative vigenti e alle eventuali successive modifiche ed integrazioni;

ACCERTATO, ai sensi di legge, l'effettivo fabbisogno e le risorse economiche disponibili, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente;

VISTI gli atti citati in premessa;

IL DIRETTORE

DETERMINA

Articolo 1 - Oggetto della procedura

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di complessive 37 unità di personale di categoria D – parametro tabellare iniziale D1, prevista dal CCNL Comparto Funzioni Locali, nel tempo vigente, profilo professionale “esperto del mercato del lavoro” in possesso di specifiche competenze e esperienze professionali nelle seguenti aree concorsuali:

- n 10 unità di: Esperto mercato del lavoro e servizi per il Lavoro - codice identificativo EML (di cui 3 riservati ai sensi degli artt. 678 comma 9 e 1014 comma 1 del D.Lgs 66/2010)

Ambiti di competenza richiesti secondo quanto definito nell'allegata Appendice n. 1;

- n 11 unità di: Esperto mercato del lavoro - Analista del mercato del lavoro - codice identificativo AML
(di cui 3 riservati ai sensi degli artt. 678 comma 9 e 1014 comma 1 del D.Lgs 66/2010)
Ambiti di competenza richiesti secondo quanto definito nell'allegata Appendice n. 2;
- n 10 unità di: Esperto mercato del lavoro - Esperto di selezione tramite piattaforme digitali e Esperto di analisi delle reti sociali per la ricerca di lavoro (Social recruiting e social network analysis) - codice identificativo SRSNA
(di cui 3 riservati ai sensi degli artt. 678 comma 9 e 1014 comma 1 del D.Lgs 66/2010)
Ambiti di competenza richiesti secondo quanto definito nell'allegata Appendice n. 3;
- n 6 unità di: Esperto mercato del lavoro - Specialista informatico statistico - codice identificativo SISML
(di cui 1 riservato ai sensi degli artt. 678 comma 9 e 1014 comma 1 del D.Lgs 66/2010)
Ambiti di competenza richiesti secondo quanto definito nell'allegata Appendice n. 4.

2. L'efficacia della procedura concorsuale di cui al presente Bando potrà considerarsi perfezionata solo qualora la procedura di cui all'articolo 34 bis, Decreto Legislativo n. 165/2001, secondo i termini stabiliti dall'articolo 247, comma 12, del Decreto Legge n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, come avviata con la citata nota prot. n. 0114986 del 27/12/2021, si concluderà con esito negativo ovvero si perfezionerà in termini compatibili a quest'ultima procedura, laddove la stessa abbia avuto esito positivo. Il numero effettivo dei posti per la procedura concorsuale di cui al presente Bando, eventualmente disponibili a seguito della conclusione della suddetta procedura verrà in ogni caso tempestivamente comunicato sul sito internet dell'ARPAL (<https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/bandi-concorso>). L'eventuale riduzione dei posti sarà applicata all'area concorsuale di riferimento.

3. È ammessa la presentazione della domanda di partecipazione ad un massimo di due aree concorsuali sopra indicate, sempre che il candidato risulti in possesso dei requisiti previsti dal presente Bando per ciascuna di esse. L'indicazione di un numero di aree concorsuali superiore a due determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Articolo 2 - Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso di cui al presente bando sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione:

a) essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea o suo familiare non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o cittadino di Paesi terzi che sia titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che sia titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. I soggetti di cui all'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 dovranno essere in possesso dei requisiti, se compatibili, di cui all'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

- b) avere un'età non inferiore a diciotto anni;
- c) essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea di primo livello (DM 270/04);
- Laurea triennale (DM 509/99);

in alternativa:

- Diploma di laurea vecchio ordinamento (previgente al DM 509/99);
- Laurea specialistica (DM 509/99);
- Laurea magistrale (DM 270/04).

Sono, altresì, ammessi i candidati che abbiano conseguito un titolo straniero dichiarato dall'autorità italiana equipollente al diploma di laurea come sopra indicato. In questo caso è onere del candidato dimostrare l'equipollenza mediante la produzione del provvedimento con cui la stessa è stata formalmente riconosciuta, pena l'esclusione; la dichiarazione di equivalenza del titolo dovrà essere posseduta entro il termine comunicato dall'Agenzia.

- d) avere conoscenza della lingua inglese;
- e) avere adeguata conoscenza della lingua italiana, solo per i cittadini stranieri;
- f) avere conoscenza e capacità di utilizzo dei sistemi e dei software informatici comunemente utilizzati nello svolgimento delle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del presente bando nonché dei software di elaborazione statistica indicati nelle allegate appendici nn.2 e 4;
- g) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce. Tale requisito sarà in ogni caso accertato prima dell'assunzione;
- h) godimento dei diritti civili e politici;
- i) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- j) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- k) non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da un impiego statale (ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lett. d, del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 ed ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e del CCNL Funzioni locali vigente;
- l) non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;

2. L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione di cui al precedente comma è effettuato dal Servizio Bilancio e risorse finanziarie, organizzazione, risorse umane e strumentali di ARPAL sulla base di quanto dichiarato dal singolo candidato nella domanda di partecipazione al concorso e dalla documentazione alla stessa allegata.

Articolo 3 – Presentazione delle domande – Termini e modalità

1. A pena di esclusione, la domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata in formato pdf mediante invio da un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato, nel rispetto delle norme vigenti in materia, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata risorse@pec.arpalumbria.it entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal

giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale – 4a Serie Speciale “Concorsi ed esami” dell’avviso di pubblicazione del presente bando di concorso sul sito internet dell’ARPAL (<https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/bandi-concorso>). L’indirizzo PEC da cui la domanda sarà trasmessa costituirà domicilio digitale del candidato ai fini della presente procedura.

2. La domanda dovrà pervenire entro e non oltre le ore 23.59 del giorno di scadenza del termine indicato al precedente comma (farà fede in tal senso il dato attestato dal sistema di gestione della posta elettronica certificata).

3. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno non festivo successivo.

4. Nell’oggetto del messaggio di trasmissione della domanda dovrà essere riportata la seguente dicitura “Domanda di partecipazione al concorso di cui al Bando ARPAL n. 1/2021”, oltre che la specifica indicazione del codice identificativo dell’area (o delle aree in caso di scelta doppia) concorsuale prescelta tra quelle di cui all’articolo 1, comma 1, del presente bando.

5. La domanda di partecipazione deve, a pena di esclusione, essere redatta in lingua italiana, utilizzando il modulo di cui all’Allegato A, ed essere sottoscritta dal candidato con firma autografa leggibile o con firma digitale. Laddove la domanda sia stata sottoscritta con firma autografa, alla stessa domanda deve essere allegata una copia fronte-retro di un documento di identità del candidato in corso di validità, anch’essa datata e sottoscritta. Il candidato, che non dispone di una firma digitale, una volta compilata la domanda dovrà stamparla per apporvi la firma autografa, quindi trasformarla in PDF ed inviarla, comprensiva di allegati, per PEC all’indirizzo indicato al precedente comma 1;

6. Resta esclusa qualsiasi diversa forma e modalità di trasmissione e presentazione delle domande di partecipazione.

7. Nella domanda di partecipazione, di cui all’Allegato A, il candidato deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell’articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., e consapevole della responsabilità penale prevista dall’articolo 76 del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, tutti i dati nello stesso Allegato richiesti.

8. I soggetti di cui all’articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 devono dichiarare anche di possedere i requisiti, ove compatibili, di cui all’articolo 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n.174.

9. I candidati disabili devono specificare la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione del proprio handicap, che deve essere opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell’ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La dichiarazione deve contenere esplicito riferimento alle limitazioni che l’handicap determina in funzione delle procedure preselettive e selettive. La concessione e l’assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi è determinata ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e dell’esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccedono il 50% del tempo ordinariamente assegnato per la singola prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap deve essere inoltrata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo risorse@pec.arpalumbria.it entro e non oltre i dieci giorni successivi alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda. Il mancato invio della documentazione sopra indicata non permetterà all’Agenzia di fornire l’assistenza richiesta.

10. Eventuali gravi limitazioni fisiche, sopravvenute successivamente alla data di scadenza del termine previsto al punto precedente, che potrebbero comportare la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, devono essere documentate con certificazione medica che è valutata dalla Commissione Esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria rilasciata dalla commissione medico-legale dell’ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, resta insindacabile.

11. Alla domanda di partecipazione, e sempre attraverso posta elettronica certificata, dovrà essere allegato il *curriculum vitae* in formato europeo (convertito in “pdf”) datato e sottoscritto con firma autografa leggibile o con firma digitale. Nel *curriculum vitae* dovranno essere dettagliatamente richiamati i titoli di studio posseduti, la specifica esperienza lavorativa e professionale maturata sui temi di cui all’articolo 1, comma 1, del presente bando, le eventuali pubblicazioni e/o rapporti tecnici realizzati, gli eventuali corsi di perfezionamento e/o formazione e/o aggiornamento e/o specializzazione frequentati e quant’altro ritenuto utile dal candidato ai fini della valutazione dei titoli. Le informazioni riportate nel *curriculum vitae* dovranno essere accompagnate da ogni riferimento formale (ad es. data ed istituzione scolastica che ha rilasciato il/i titoli di studio, e relativi punteggi conseguiti; amministrazione/società privata presso cui è stata maturata l’eventuale esperienza lavorativa; società/ente che ha organizzato corsi di formazione, aggiornamento, ecc. e data del rilascio del relativo titolo di frequenza; riferimenti temporali esatti rispetto alla data di inizio e di fine delle singole esperienze lavorative/professionali maturate, ecc.), utile alla identificazione ed alla valutazione di ciascun titolo nello stesso *curriculum* riportato. I titoli privi degli elementi essenziali ai fini della loro specifica individuazione non saranno valutati dalla Commissione Esaminatrice. I titoli riportati nel medesimo *curriculum vitae* costituiranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice ai sensi e per gli effetti del successivo articolo 10. Tali titoli dovranno evidenziare il possesso di una professionalità ed esperienza corrispondente al profilo professionale di cui all’articolo 1 del presente bando. In calce al *curriculum vitae*, e prima della relativa sottoscrizione, il candidato deve riportare la dicitura: “Le dichiarazioni ed i dati sopra indicati sono resi dal/la sottoscritto/a ai sensi e per gli effetti dell’articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. e nella piena consapevolezza delle responsabilità penali previste dall’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate”.

12. L’interessato non dovrà produrre alcuna ulteriore documentazione secondo quanto previsto all’articolo 15, Legge n. 183/2011 e s.m.i..

13. Le comunicazioni di carattere generale riguardante il concorso di cui al presente bando, rivolte a tutti i candidati, saranno pubblicate nell’apposita sezione del sito internet dell’ARPAL (<https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/bandi-concorso>), mentre eventuali specifiche comunicazioni al candidato interessato verranno trasmesse dall’ARPAL all’indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale mediante il quale il singolo candidato ha trasmesso la propria domanda di partecipazione al medesimo concorso.

14. L’Agenzia non assume alcuna responsabilità per la dispersione o il ritardato recapito di comunicazioni inerenti alla procedura di cui al presente bando derivanti da mancata oppure tardiva comunicazione di modifiche al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata o da eventuali disservizi informatici o comunque da altri impedimenti imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

15. Ogni eventuale variazione di dati di recapito deve, fino alla conclusione della vigenza delle graduatorie, essere tempestivamente segnalata dal candidato attraverso la Posta Elettronica Certificata (PEC), all’indirizzo risorse@pec.arpalumbria.it.

16. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell’eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa, in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l’invio delle domande.

Articolo 4– Esclusioni

1. L’ammissione alla selezione avviene con la più ampia riserva di successivo accertamento, ai sensi di legge, del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.

2. Costituiscono motivi d’esclusione d’ufficio dalla procedura concorsuale di cui al presente bando:

a) inoltro della domanda di partecipazione oltre il termine previsto al precedente articolo 3;

- b) inoltro della domanda con modalità e formato diversi da quelli indicati all'articolo 3;
- c) mancata sottoscrizione della domanda in forma autografa o digitale;
- d) mancato possesso anche solo di uno dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, del presente bando;
- e) mancata allegazione del *curriculum vitae*, datato e sottoscritto;
- f) l'indicazione di un numero di aree concorsuali superiore e due.

3. Tutti i candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. ARPAL procederà ad effettuare verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nelle domande di partecipazione e nei *curricula*. Qualora venga accertata la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato interessato sarà escluso dalla procedura concorsuale, ferme restando le responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i..

4. Qualora i motivi di esclusione siano accertati dopo l'espletamento della procedura concorsuale, l'adozione del provvedimento di esclusione comporterà l'automatica decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione alla medesima procedura o la risoluzione del rapporto di lavoro laddove nel frattempo lo stesso sia stato instaurato.

Articolo 5 – Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento di cui al presente bando è l'Avv. Paola Nicastro, Direttore di ARPAL Via Palermo 86/A Perugia (email: direzionearpal@regione.umbria.it).

Articolo 6 – Commissione Esaminatrice

1. La Commissione Esaminatrice, nominata con Determinazione del Direttore dell'ARPAL dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, sarà composta nel rispetto dei principi del combinato di cui agli articoli 9 – 12 D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e degli articoli 35, comma 3, lett. e) e 35 bis, comma 1, lettera a), Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. ARPAL si riserva di nominare anche commissioni distinte, in funzione delle diverse aree concorsuali, laddove il numero di domande di partecipazione ricevute per ciascuna di tali aree possa comportare una rilevante differenziazione dei tempi necessari allo svolgimento delle attività di espletamento del concorso.

2. Il segretario della Commissione è scelto tra il personale dell'ARPAL inquadrato nella categoria professionale D. Alla Commissione possono essere aggiunti altri componenti per l'accertamento delle conoscenze e competenze linguistiche, informatiche e digitali.

3. Il provvedimento di nomina di tale Commissione sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito internet dell'ARPAL (<https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/bandi-concorso>).

4. Ai fini di una maggiore efficienza e celerità della procedura concorsuale, la Commissione Esaminatrice si potrà ad ogni effetto riunire, per lo svolgimento delle attività di competenza in relazione alla procedura concorsuale di cui al presente bando, anche in via telematica, da remoto.

5. Nel corso della prima riunione la Commissione Esaminatrice procede alla determinazione dei criteri da adottare ai fini della valutazione dei titoli e delle prove concorsuali in conformità alle previsioni del presente bando.

6. La Commissione Esaminatrice avrà a disposizione 100 punti complessivi, di cui 30 punti per la prova scritta, 40 punti per la prova orale e 30 punti per la valutazione dei titoli. Il punteggio complessivo, da attribuire a ciascun candidato sarà determinato sommando il punteggio ottenuto in sede di valutazione dei titoli ed il punteggio riportato nella prova scritta e nella prova orale.

7. Ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, modificato dall'articolo 18,

Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, integrato dall'articolo 1, comma 145, Legge 27 dicembre 2019, n. 160, i criteri di valutazione dei titoli, sono pubblicati nell'apposita sezione del sito internet dell'ARPAL (<https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/bandi-concorso>).

Articolo 7 – Prova preselettiva

1. Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione risulti superiore a 100 con riferimento a ciascuna area concorsuale, ARPAL si riserva di effettuare una preselezione, costituita da test a risposta multipla, atta a verificare le competenze e le capacità dei candidati. Tale test, che dovrà essere risolto in 60 minuti, sarà articolato in 40 quesiti a risposta multipla di cui 20 attitudinali per la verifica della capacità logico-deduttiva, di ragionamento logico-matematico, di carattere critico-verbale e 20 diretti a verificare la conoscenza delle materie di cui alle successive prove scritte e orali.

2. A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

risposta esatta: +1 punto;

mancata risposta o risposta per la quale siano state marcate due o più opzioni: 0 punti;

risposta errata: -0,33 punti.

3. I candidati disabili con percentuale di invalidità pari o superiore all'80% (ai sensi all'articolo 25, comma 9, Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 che aggiunge il comma 2-bis all'articolo 20 della L. 05/02/1992, n. 104), sono esentati dalla prova preselettiva e ammessi direttamente alla successiva prova scritta.

4. La gestione della preselezione potrà essere affidata dall'ARPAL a soggetti terzi specializzati nella selezione del personale.

5. Per ciascuna area concorsuale sono ammessi a sostenere la prova scritta i primi cento (100) candidati classificatisi nella prova preselettiva, purché soddisfino i requisiti di ammissione previsti dal precedente articolo 2. I candidati eventualmente classificatisi al centesimo posto con pari punteggio sono tutti ammessi alla prova scritta.

6. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale.

7. I candidati che non hanno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva nella sede, nel giorno e nell'ora indicati sul sito internet dell'ARPAL (<https://www.arpalumbria.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso>) almeno 15 giorni prima dello svolgimento della medesima prova. Tale pubblicazione ha effetto di notifica a tutti gli effetti.

8. I candidati devono presentarsi alla prova preselettiva muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

9. La mancata presenza presso la sede di svolgimento della prova preselettiva nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa intervenuta, anche se dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso.

10. In sede di svolgimento della prova preselettiva in presenza, laddove ciò continui ad essere prescritto, verranno rispettate le previsioni di cui al Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici, del 15 aprile 2021.

11. ARPAL si riserva in ogni caso di svolgere tale prova preselettiva anche in modalità telematica, da remoto. In tale ipotesi, gli adempimenti sopra indicati verranno adeguati in funzione di tale specifica modalità di svolgimento della prova e, nel rispetto dei termini sopra indicati, verranno fornite sul sito internet dell'Agenzia (<https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/bandi-concorso>) le necessarie informazioni in merito.

Articolo 8 – Prova scritta

1. La prova scritta avrà un contenuto teorico e verterà sulle materie elencate alla voce conoscenze e competenze in Appendice. Consisterà nella verifica del grado di conoscenza delle materie posseduto dal candidato, ma anche della sua capacità di fare collegamenti, di contestualizzare le conoscenze e utilizzarle per risolvere i problemi. In particolare tali prove verteranno:

- Esperto mercato del lavoro e servizi per il Lavoro - codice identificativo EML
Conoscenze e competenza di cui all'allegata Appendice n.1

- Esperto mercato del lavoro - Analista del mercato del lavoro - codice identificativo AML
Conoscenze e competenza di cui all'allegata Appendice n.2

- Esperto mercato del lavoro - Esperto di selezione tramite piattaforme digitali e Esperto di analisi delle reti sociali per la ricerca di lavoro (Social recruiting e social network analysis) - codice identificativo SRSNA
Conoscenze e competenza di cui all'allegata Appendice n.3

- Esperto mercato del lavoro - Specialista informatico statistico - codice identificativo SISML
Conoscenze e competenza di cui all'allegata Appendice n.4

2. La prova scritta sarà finalizzata alla risoluzione di uno o più quesiti a risposta aperta diretta ad accertare la capacità di analisi e di sintesi dei candidati con riferimento alle materie indicate nel comma 1 e anche il possesso delle competenze coerenti con il profilo professionale di cui all'area concorsuale prescelta.

3. La prova scritta potrà svolgersi anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici.

4. In sede di svolgimento della prova scritta in presenza verranno osservate, laddove ciò continui ad essere prescritto, le previsioni di cui al Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici del 15 aprile 2021.

5. L'elenco degli ammessi alla prova scritta (nell'ipotesi in cui si sia tenuta la prova preselettiva) e l'avviso relativo alla data, al luogo ed alle modalità di svolgimento della medesima prova scritta, sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito internet dell'ARPAL (<https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/bandi-concorso>) almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima. Tale pubblicazione ha valore di notifica ai sensi di legge.

6. I candidati sono tenuti a presentarsi alla prova scritta muniti di documento di riconoscimento in corso di validità.

7. L'assenza nella sede di svolgimento della prova scritta alla data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporterà l'esclusione dal concorso.

8. Nel corso della prova scritta, ai candidati è fatto divieto di avvalersi di telefoni cellulari, palmari, calcolatrici, strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni od alla trasmissione di dati, supporti cartacei come pubblicazioni e stampe di qualsiasi tipologia e genere, codici giuridici e testi di legge commentati, nonché di comunicare ed interagire tra loro verbalmente o per iscritto. In caso di violazione, la Commissione Esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso.

9. Sono ammessi a sostenere la prova orale i candidati che abbiano riportato un punteggio pari ad almeno 21/30 nella prova scritta.

10. All'esito del perfezionamento delle attività di correzione della prova scritta, i candidati ammessi alla prova orale riceveranno apposita comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC), in cui saranno specificati il luogo e la data di svolgimento della stessa prova, nonché il punteggio riportato nella prova scritta. Verrà altresì trasmessa, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), apposita comunicazione di esclusione ai candidati che non avranno ottenuto il punteggio minimo, di cui al precedente comma, ai fini dell'accesso alla prova orale.

Articolo 9 – Prova orale

1. I candidati ammessi alla prova orale sono tenuti a presentarsi nella sede di convocazione muniti di documento di riconoscimento in corso di validità.

2. L'assenza nella sede di svolgimento della prova orale alla data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, comporterà l'esclusione dal concorso.

3. ARPAL si riserva, qualora necessario, di espletare la prova orale in modalità telematica, da remoto. In tale ipotesi, verranno preventivamente fornite sul sito internet dell'Agenzia (<https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/bandi-concorso>) le informazioni in ordine alle modalità di svolgimento della medesima prova, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della prova stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e della loro tracciabilità.

4. La prova orale consiste in un colloquio volto ad accertare la conoscenza da parte del candidato delle materie indicate all'articolo 8, comma 1, in funzione dell'area concorsuale prescelta. Durante la prova orale verranno, altresì, valutate le motivazioni dei candidati.

5. In sede di colloquio, in conformità all'articolo 37, comma 1, Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, verrà, inoltre, accertata la conoscenza della lingua inglese (mediante esercizi di lettura e traduzione di un testo, nonché mediante conversazione. Solo per i cittadini stranieri, tale verifica è preceduta anche da un colloquio per la verifica del possesso del requisito della conoscenza della lingua italiana) e della capacità di utilizzo dei sistemi e dei software informatici comunemente utilizzati nello svolgimento delle attività delle aree concorsuali di cui all'articolo 1, comma 1, del presente bando. All'esito di tale accertamento verrà attribuito ai candidati un giudizio sintetico "positivo" o "negativo".

6. La Commissione Esaminatrice, prima dell'inizio della prova orale, individua i quesiti da porre ai singoli candidati; tali quesiti sono proposti a ciascun candidato mediante estrazione a sorte, anche ove tale prova fosse eventualmente svolta in modalità telematica.

7. Nel caso in cui la prova orale si svolga in presenza, laddove ciò continui ad essere prescritto, verranno rispettate le previsioni di cui al Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici del 15 aprile 2021.

8. Superano la prova orale i candidati che conseguono un giudizio "positivo", tenuto conto di quanto previsto al precedente comma 5 circa la conoscenza della lingua inglese e dei sistemi e software informatici sopra indicati, nonché un punteggio pari ad almeno 28/40.

9. Al termine di ogni seduta relativa all'espletamento della prova orale, la Commissione Esaminatrice compilerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato da ciascuno di essi; tale elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante della medesima Commissione, verrà affisso nella sede dei colloqui e pubblicato nell'apposita sezione del sito ARPAL (<https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/bandi-concorso>).

Articolo 10 – Valutazione dei titoli

1. Il risultato della valutazione dei titoli è reso noto ai candidati ammessi alla prova orale prima del suo svolgimento; la Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei titoli secondo i criteri

preventivamente dalla stessa individuati.

2. Come già indicato all'articolo 6, per la valutazione dei titoli la Commissione Esaminatrice dispone complessivamente di 30 punti, così distribuiti:

- fino ad un massimo di 5 punti per il punteggio del titolo di studio richiesto per la partecipazione alla procedura concorsuale;
- fino ad un massimo di 8 punti per gli ulteriori titoli di studio, nonché per i corsi di formazione, aggiornamento, specializzazione e perfezionamento post-laurea;
- fino ad un massimo di 11 punti per l'esperienza lavorativa e professionale complessivamente maturata in costanza di rapporti di lavoro subordinato e/o di lavoro parasubordinato;
- fino ad un massimo di 6 punti per pubblicazioni e/o rapporti tecnici realizzati.

3. I titoli di cui al precedente comma, ad eccezione del titolo di studio richiesto per la partecipazione alla procedura concorsuale, verranno presi in considerazione solo se pertinenti ai temi ed alle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del presente bando, in funzione dell'area prescelta dal candidato.

Articolo 11 – Riserve

1. Numero 10 posti, individuati per ciascuna area concorsuale all'art. 1 comma 1, sono riservati ai militari di cui agli artt. 678 comma 9 e 1014 comma 1 del D.Lgs 66/2010.

2. Coloro che intendano avvalersi della riserva di posti di cui al presente articolo devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso.

3. Le riserve di legge sono valutate esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria finale di merito di cui al successivo art. 12.

Articolo 12 – Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria

1. Nell'ambito del numero dei posti messi a bando per ciascuna area concorsuale, la Commissione Esaminatrice predispose la graduatoria di merito del concorso sulla base della somma del punteggio conseguito in sede di prova scritta, prova orale e valutazione dei titoli. Saranno inseriti nella graduatoria di merito soltanto i candidati che abbiano conseguito – a seguito dello svolgimento delle diverse fasi concorsuali – un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100.

2. Alle graduatorie di merito si applica, previa verifica dei requisiti dichiarati nella domanda, la riserva di cui all'art. 11

3. Nell'ambito del numero dei posti messi a bando per ciascuna area concorsuale, saranno dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria definitiva formata sulla base del punteggio come sopra riportato, tenuto conto delle riserve di legge e, in caso di parità di merito, dei titoli di preferenza, di cui all'articolo 5, D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i., ivi compreso il servizio prestato nell'ambito degli incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi s.p.a., in attuazione di quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 12 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69. Qualora sussistano ulteriori parità, anche dopo l'applicazione del citato Decreto, è preferito il candidato più giovane di età secondo quanto previsto dalla legge 191/98. Il possesso dei titoli di merito deve essere comunicato nella domanda di partecipazione al concorso.

4. Le graduatorie di merito e definitiva saranno approvate dal Direttore dell'ARPAL e pubblicate nell'apposita sezione del sito internet dell'Agenzia (<https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/bandi-concorso>). Dalla data di tale pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative da parte dei candidati. Di tale pubblicazione verrà altresì data notizia mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4a Serie Speciale “Concorsi ed esami”.

Articolo 13 –Stipula del contratto di lavoro

1. I candidati dichiarati vincitori della selezione di cui al presente bando, che risultino in possesso dei requisiti sopra individuati ed in regola con la documentazione prescritta, stipuleranno con ARPAL apposito contratto individuale di lavoro.

2. Prima della stipula del contratto, i candidati vincitori dovranno presentare o far pervenire all'ARPAL – Servizio Bilancio e risorse finanziarie, organizzazione, risorse umane e strumentali – Via Palermo 86/A, Perugia a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo risorse@pec.arpalumbria.it, entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento del relativo invito, i seguenti documenti:

2.1 dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'articolo 46, D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., datata e debitamente sottoscritta con firma digitale o autografa leggibile, comprovante, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso, oltre che alla data della presentazione della medesima dichiarazione:

- la cittadinanza;
- il godimento dei diritti civili e politici;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e del CCNL Comparto Funzioni Locali, nel tempo vigente;
- di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando l'obbligo di indicarli in caso contrario;
- la titolarità dei titoli di preferenza, di cui all'articolo 5, D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i., laddove dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso e rilevanti rispetto alla formazione della graduatoria;
- l'assenza di altri rapporti di impiego, privato o pubblico, o l'espressa opzione per l'assunzione nei ruoli dell'ARPAL;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di inconferibilità, incompatibilità e/o conflitto d'interesse previste dall'ordinamento vigente;

2.2 copia del permesso di soggiorno CE o dell'attestazione di rifugiato ovvero quella dello status di protezione sussidiaria (solo per i cittadini di Paesi non UE), accompagnata da dichiarazione (in formato pdf) di conformità degli stessi documenti all'originale ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., datata e sottoscritta con firma digitale o autografa leggibile.

2.3 Le dichiarazioni sub 2.1. e 2.2., laddove sottoscritte con firma autografa, dovranno essere accompagnate da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, sottoscritta in calce.

3. I candidati vincitori che non presentino all'ARPAL la documentazione di cui al comma precedente entro il termine sopra indicato, decadranno definitivamente dal diritto alla stipula del contratto di lavoro con l'ARPAL.

4. Salvo quanto previsto dall'articolo 55 quater, Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di mancata presentazione, senza giustificato motivo, nel giorno di convocazione per la stipula del contratto o di produzione di documenti affetti da vizi insanabili o contenenti dichiarazioni mendaci, i candidati vincitori sono considerati rinunciatari e decadono definitivamente dal diritto alla stipula del contratto individuale di lavoro.

5. ARPAL ha in ogni caso la facoltà di effettuare idonei controlli sulla veridicità della documentazione e delle dichiarazioni presentate dal candidato vincitore e di richiedere allo stesso la produzione di ulteriore documentazione.

6. ARPAL ha, inoltre, facoltà di sottoporre a visita medica di controllo, in base alla normativa vigente, i vincitori della selezione di cui al presente bando al fine di accertare la relativa idoneità fisica all'impiego.

7. Si chiarisce che, nel caso in cui i posti riservati non dovessero essere in tutto o in parte coperti, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria dei candidati non riservati.

Articolo 14 – Assunzione in servizio

1. L'assunzione in servizio dei vincitori del concorso di cui al presente bando è subordinata all'osservanza dei vincoli di finanza pubblica e sarà disposta in conformità alle vigenti disposizioni in materia.

2. I candidati vincitori del concorso, per i quali venga disposta l'assunzione, saranno assunti dall'ARPAL con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato e con inquadramento nella categoria D - posizione economica D1 - del CCNL funzioni locali vigente nel tempo ed inquadrati nel profilo di operatore del mercato del lavoro.

3. Ai candidati vincitori verrà successivamente assegnata la sede di lavoro tra sede centrale dell'ARPAL, uno dei Centri per l'Impiego o sportelli di lavoro sul territorio della regione Umbria. Per l'assegnazione della sede, compatibilmente con le esigenze dell'Amministrazione Arpal potrà tenere conto della preferenza espressa dai candidati vincitori in ordine di graduatoria al momento dell'assunzione.

4. I candidati vincitori del concorso saranno soggetti ad un periodo di prova, come disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni locali vigente nel tempo. Durante tale periodo di prova spetterà ai candidati vincitori il trattamento economico disciplinato dal precedente comma 2;

5. I candidati già in servizio presso l'ARPAL con analogo inquadramento a quello indicato al precedente articolo 1, che abbiano partecipato al presente concorso, risultandone vincitori, si intenderanno esentati dal periodo di prova.

6. I candidati vincitori, in caso di superamento con esito favorevole del periodo di prova, saranno confermati definitivamente in ruolo. Il periodo di prova sarà computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti e il rapporto di lavoro di ciascun candidato vincitore decorrerà dal giorno di inizio del servizio.

Articolo 15 – Trattamento e tutela dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla procedura concorsuale o comunque acquisiti a tal fine dall'ARPAL è finalizzato – come nel dettaglio evidenziato nell'Allegato

B (Informativa Privacy) del presente bando – unicamente all’espletamento delle attività oggetto della selezione di cui al medesimo bando e avverrà da parte della Direzione, delle persone preposte alla procedura selettiva operanti presso il Servizio Bilancio e risorse finanziarie, organizzazione, risorse umane e strumentali, nonché da parte della Commissione Esaminatrice, eventuale soggetto terzo di cui può avvalersi ARPAL per la procedura preselettiva, con l’utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti strettamente necessari al perseguimento delle predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

2. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di ammissione e il possesso di titoli, nonché per gestire le prove concorsuali, anche laddove occorra procedere alla fornitura di ausili o alla concessione di tempi aggiuntivi in favore di candidati disabili. La mancata indicazione dei dati può precludere tali attività e la conseguente partecipazione del candidato alla procedura concorsuale di cui al presente bando.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste nei modi seguenti:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all’indirizzo: ARPAL Via Palermo 86/A alla c.a. del Responsabile della protezione dei dati;
- a mezzo PEC, all’indirizzo istituzionale: arpal@postacert.umbria.it e, per conoscenza, all’indirizzo e-mail: dpoarpal@regione.umbria.it allegando l’apposita istanza, ovvero, il modulo compilato scaricabile sul sito istituzionale dell’Autorità Garante per la protezione dei dati personali, al link di seguito indicato: <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docwebdisplay/docweb/1089924>.

4. Gli Interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno diritto di proporre reclamo all’Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall’articolo 77 del Regolamento stesso, ovvero di rivolgersi alle competenti sedi giudiziarie (articolo 79 RGPD).

5. Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: dpoarpal@regione.umbria.it

Articolo 16 – Pubblicità

1. Il presente bando è pubblicato integralmente sul sito internet dell’ARPAL (<https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/bandi-concorso>) e di tale pubblicazione è dato avviso nella Gazzetta Ufficiale – 4a Serie Speciale “Concorsi ed esami”.

2. I candidati sono tenuti a consultare costantemente il sito internet dell’ARPAL (<https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/bandi-concorso>), ove sarà possibile, come sopra già indicato, prendere visione delle eventuali comunicazioni e verificare tutti gli aggiornamenti relativi alla procedura concorsuale di cui al presente bando.

Articolo 17 – Norme finali e di salvaguardia

1. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni normative e collettive vigenti.

2. La presente procedura selettiva costituisce *lex specialis*; pertanto, l’invio della domanda di partecipazione da parte del singolo candidato costituisce atto di implicita accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni contenute nel presente bando.

3. ARPAL si riserva la facoltà di non dar corso alla procedura in oggetto o di non dargli seguito, senza che per i candidati insorga alcun diritto o pretesa.

4. Gli Allegati A e B e le Appendici nn. da 1 a 4 come sopra richiamati, anch'essi pubblicati sul sito internet dell' ARPAL (<https://www.arpalumbria.it/amministrazionetrasparente/bandi-concorso>), costituiscono parte integrante del presente bando.

Perugia lì 28/01/2022

L'Istruttore
Dr. Graziano Pagliarini
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 28/01/2022

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Dirigente competente
Dr. Graziano Pagliarini
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 28/01/2022

Il Direttore
Avv. Paola Nicastro
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2